

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 108 DEL 20/07/2017**

OGGETTO

RILASCIO DELL'INTESA AL COMUNE DI RUBIERA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ADOTTATO CON DELIBERA DI CC N. 12 DEL 08/04/2014 ED ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA VALSAT

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Rubiera con deliberazione consiliare del 08/04/2014 n. 12 ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC);
- con decreto del Presidente della Provincia n. 24 del 25/02/2015 sono state formulate le riserve di cui all'art. 32, comma 7, della LR 20 /2000;
- il PSC è stato adottato senza addivenire all'accordo di pianificazione di cui all'art. 14 della LR 20/2000, pertanto la sua approvazione da parte del Comune di Rubiera è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia, ai sensi dell'articolo 32, comma 10, della LR 20/2000;
- il Comune di Rubiera, con nota acquisita agli atti della Provincia in data 26/04/2017 prot. 9679 – 2013/22, ha inoltrato la richiesta di intesa e di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del PSC, corredata dai seguenti elaborati di controdeduzione alle riserve della Provincia ed alle osservazioni presentate da enti, associazioni e privati:

Relazione di controdeduzione e relativi allegati;

Elaborati di PSC:

- Vol. PS1 – relazione illustrativa;
- Vol. P2 – Norme di attuazione - proposta di controdeduzione;
- Vol. P2.1 – Schede Norma/Vas relative agli ambiti di riqualificazione e di trasformazione- proposta di controdeduzione;
- Vol. P3 – Scheda dei vincoli- proposta di controdeduzione;
- Tav. PS1 – Schema di assetto territoriale;
- Tav. PS2 nord/sud – ambiti e sistemi strutturali - proposta di controdeduzione;
- PS3 – rete ecologica comunale- proposta di controdeduzione;
- Tav. PS4 – tutela delle potenzialità archeologiche del territorio- proposta di controdeduzione;
- Tav. PS5a nord/sud – tavola dei vincoli geomorfologici, idraulici e dei limiti all'edificazione - proposta di controdeduzione;
- Tav. PS5b nord/sud – tavola dei vincoli paesaggistici e storico culturali- proposta di controdeduzione;

Elaborati di VAS/VALSAT:

- PSC-RUE: Rapporto ambientale con tavola allegata;
- PSC-RUE: V.INC.A;
- PSC-RUE – Sintesi non tecnica ;

- gli elaborati controdedotti sono stati infine integrati il 13/06/2017 prot. 14848 – 14/2014 con specifiche valutazioni ambientali richieste in sede di Conferenza dei Servizi ai fini Valsat;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'arch. Elena Pastorini, che ha curato l'istruttoria in merito alla richiesta d'intesa e alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del PSC in esame;

Constatato che:

- la Provincia ha formulato n.16 riserve e osservazioni al PSC, come da citato decreto del Presidente della Provincia n. 24 del 25/02/2015,
- in sede di controdeduzione le riserve e osservazioni sono state interamente recepite dal Comune, come esplicitato nella "Relazione tecnica di controdeduzione", ad eccezione del punto riguardante le Zone ed elementi di interesse storico – archeologico, individuata nella sopracitata Relazione al punto 6);
- riguardo alle controdeduzioni alle 73 osservazioni dei privati al PSC pervenute al Comune, si ritengono i criteri adottati per l'accoglimento condivisibili ed in linea con le riserve formulate dalla Provincia riguardo alla coerenza del progetto urbanistico con le direttive e le prescrizioni del PTCP;

Constatato inoltre che:

- a seguito della sopravvenuta approvazione della LR 11/2015 "Norme per l'inclusione di Rom e Sinti", poi modificata dalla LR 22/2015, e del Piano Regionale Gestione Rifiuti è necessario l'aggiornamento parziale dell'art. 3.3 delle Norme di PSC;
- gli elaborati controdedotti presentano due errori materiali che è necessario correggere in coerenza con le prescrizioni di PTCP e con la favorevole controdeduzione enunciata al punto n. 9a nella Relazione di controdeduzione;
- l'intesa viene pertanto subordinata all'inserimento nel Piano controdedotto delle modifiche di seguito prescritte, che vengono così suddivise:
 - A)** modifiche necessarie per adeguare il piano controdedotto alle norme di tutela delle risorse storiche e archeologiche del PTCP;
 - B)** modifiche necessarie per adeguare il piano controdedotto alla LR 11/2015 modificata dalla LR 22/2015 e al Piano Regionale Gestione Rifiuti;
 - C)** modifiche necessarie alla correzione di errori materiali.

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento, visto il parere favorevole espresso in data 22/06/2017 della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, propone il rilascio dell'Intesa, ai sensi dell'art. 32 comma 10 della L.R. 20/2000, subordinatamente all'inserimento nel piano controdedotto delle modifiche di cui alle seguenti lettere A), B) e C):

A) modifiche necessarie per adeguare il piano controdedotto alle norme di tutela delle risorse storiche e archeologiche del PTCP:

Zone ed elementi di interesse storico – archeologico

L'osservazione provinciale chiedeva di chiarire una contraddizione rilevata negli elaborati dello Studio archeologico di QC, e riportata negli elaborati di PSC, in merito alla fascia di rispetto alla via Emilia storica, in quanto la “Relazione delle potenzialità archeologiche” e le NTA di PSC confermavano la profondità della fascia di 50 metri per lato dall'asse stradale come prescritto dal PTCP, mentre la cartografia riportava un'area di rispetto di 50 metri complessivi.

La controdeduzione comunale propone la riduzione della fascia di rispetto a 50 metri totali nelle NTA di PSC, senza modificare lo Studio Archeologico e senza ulteriori approfondimenti conoscitivi.

Pertanto, ai sensi dell'art. 47 commi 5 e 6 delle NA del PTCP e in coerenza con la “Relazione delle potenzialità archeologiche” del PSC, si prescrive di applicare alla via Emilia storica la fascia di rispetto di 50 metri per lato dall'asse stradale e di modificare in tal senso le Norme e la cartografia di PSC.

B) modifiche necessarie per adeguare il piano controdedotto alla LR 11/2015 modificata dalla LR 22/2015 e al Piano Regionale Gestione Rifiuti:

Norme di attuazione

In accoglimento della riserva, l'art. 3.3 di PSC “Territorio rurale” viene integrato con i contenuti dell'art. 38.2 del RUE adottato; tuttavia, in adeguamento con le recenti innovazioni legislative, si prescrivono le seguenti modifiche al testo dell'art. 3.3 di PSC controdedotto:

al comma 4 bis) 6^a capoverso, le parole “nel PPGR e nell'art. 6 comma 3 lettera c) del PTCP” sono sostituite dalle parole “nel Piano Regionale Gestione Rifiuti”;

al comma 4 bis) il 7^a capoverso “campi attrezzati per la sosta dei nomadi” viene eliminato.

C) modifiche necessarie alla correzione di errori materiali:

Acque pubbliche

La tavola dei vincoli controdedotta riporta un tracciato del Torrente Tassarola difforme rispetto a quello riportato sulla Tav. P4 del PTCP. Si prescrive di modificare tale tracciato in conformità a quanto riportato sul Piano provinciale, in quanto “area tutelata per legge” ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Ambiti consolidati

La richiesta di eliminare l'ambito residenziale consolidato in corrispondenza di un insediamento agricolo storico è stata accolta riclassificando l'area in zona agricola (punto n. 9a della “Relazione tecnica di controdeduzione”); tuttavia, per errore materiale, tale ambito consolidato non è stato eliminato sulla cartografia di PSC. Si prescrive la correzione grafica sulla tavola PS2 sud in coerenza con l'accoglimento dell'osservazione.

CONSIDERATO che per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del PSC in esame, visto il Rapporto Istruttorio di Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia prot. n. 8109 del 07/07/2017, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n.

152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Rubiera adottato con delibera di CC n. 12 del 08/04/2014, controdedotto come da nota e allegati acquisiti agli atti della Provincia in data 26/04/2017 prot. 9679 – 2013/22, e integrato il 13/06/2017 prot. 14848 – 14/2014, a condizione che siano apportate, oltre a quelle già previste, le ulteriori misure di mitigazione e compensazione nonché gli adeguamenti normativi di seguito riportati:

1. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:
 - Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Reggio Emilia, Servizio Sistemi Ambientali, prot. ARPA n. PGRE/2014/7767 del 03/09/2014, e Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, prot. AUSL n. 2014/76852 del 03/09/2014;
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede di Reggio Emilia, prot. n. PC/2017/26998 del 16/06/2017;
 - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2017U0011570 del 09/06/2017;
 - Iren Emilia, prot. n. EM001151-P del 05/02/2014;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, prot. n. 7064 del 19/06/2014, ad esito favorevole condizionato;
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, Emilia Centrale, prot. n. 34 dell'08/01/2015;

2. con riferimento alla risorsa idrica:
 - si raccomanda che, per le fasi di attuazione degli strumenti urbanistici comunali, sia delineato il quadro aggiornato degli agglomerati ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, per la verifica delle previsioni di urbanizzazione rispetto alle esigenze di estendimento delle reti fognarie pubbliche, di adeguamento degli impianti di depurazione o di adeguamento delle reti fognarie con l'installazione di sistemi di trattamento finale, coerentemente con quanto previsto dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane", tenuto anche conto che la medesima DGR prevede l'apporto dei Comuni in materia di agglomerati;
 - si raccomanda che, per le fasi di attuazione degli strumenti urbanistici comunali, sia verificata l'adeguata depurazione degli scarichi di acque reflue urbane della pubblica fognatura, ai fini della eventuale programmazione degli interventi con gli Enti competenti;
 - in sede attuativa, si segnala l'importanza di attuare quanto previsto dall'art. 79 comma 8 lettera f) punto 4 delle NTA del PTCP, inerente il tema della disconnessione tra la rete idrografica naturale e/o rete di bonifica ed il reticolo fognario;

3. con riferimento alle schede d'ambito del PSC relative agli ambiti ARR e ARP (di riqualificazione residenziale e produttiva) e agli artt. 30 comma 3 e 42.4 comma 8 lettera D) del RUE, si condivide il principio di verificare, prima dell'attuazione degli ambiti stessi, lo stato di suolo, sottosuolo e acque sotterranee. Ai fini di migliorare l'applicazione della norma di RUE e delle schede d'ambito di PSC, oltre a quanto

già previsto in merito alle garanzie finanziarie in sede di approvazione del PUA per l'adeguato svolgimento delle operazioni di bonifica, si raccomanda che l'obbligo di tali garanzie sia espressamente previsto nella convenzione urbanistica. Si segnala altresì che in esito all'indagine preliminare che rilevi potenziale o accertato inquinamento, deve essere effettuata la comunicazione prevista dalla normativa vigente in materia di bonifica dei siti inquinati di cui alla parte IV Titolo V del D.Lgs 152/2006. Si dovrà pertanto provvedere alla correzione della norma di RUE e delle schede di PSC in tal senso;

4. in riferimento agli ambiti di trasformazione del PSC:
 - per gli Ambiti di Riqualificazione Residenziale ARR5, ARR6 e ARR7 posti in adiacenza uno all'altro, si chiede di considerare l'opportunità di prevedere una progettazione unitaria degli interventi nel loro complesso o comunque garantire un adeguato coordinamento; in particolare si chiede di porre particolare attenzione al reperimento delle superfici permeabili, pari almeno al 20% della superficie territoriale, secondo criteri di contiguità funzionale;
 - con riferimento alle operazioni di demolizione e smantellamento delle strutture esistenti e "bonifica" dell'area previste in particolare per gli ambiti di riqualificazione del PSC, dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di rifiuti, coinvolgendo, se necessario, le relative Autorità competenti;
 - in riferimento all'attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, si rammenta che, qualora inseriti nel POC, sarà necessario valutare gli ambiti urbanizzabili o da riqualificare previsti dal PSC, ai sensi dell'art. 3.2 della DGR 1300/2016;
5. la Dichiarazione di sintesi dovrà contenere considerazioni rispetto alla sostenibilità ambientale delle trasformazioni derivanti dalle eventuali osservazioni accolte o parzialmente accolte;
6. si rammenta che, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di valutazione di incidenza (LR n. 7/2004, DGR n. 1191/2007) l'Autorità competente alla valutazione di incidenza di un piano nei confronti di un sito della Rete Natura 2000 è lo stesso soggetto pubblico cui compete l'approvazione del piano stesso.

Dato atto, infine, che:

- copia integrale del PSC approvato da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta

alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

DECRETA

di rilasciare l'intesa al Comune di Rubiera per l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato con delibera di CC n. 12 del 08/04/2014, controdedotto come da nota e allegati acquisiti agli atti della Provincia in data 26/04/2017 prot. 9679 – 2013/22 e integrato il 13/06/2017 prot. 14848 – 14/2014, alle condizioni espresse nel precedente CONSIDERATO;

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale del suddetto PSC, a condizione che siano apportate, oltre a quelle già previste, le ulteriori misure di mitigazione e compensazione nonché gli adeguamenti normativi riportati nel precedente CONSIDERATO;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- copia integrale del PSC approvato da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 20/07/2017

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma